

Comunicato stampa 38/2025

**Martedì 17 giugno 2025, ore 10, Aula delle benedizioni della Basilica di San Pietro**

**Dichiarazioni dell’Arcivescovo di Udine in seguito all’incontro di Papa Leone XIV con la Conferenza episcopale italiana**

***Si inviano alcune dichiarazioni di mons. Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine, in seguito al primo incontro di Papa Leone XIV con i Vescovi italiani avvenuto in Vaticano la mattina di martedì 17 giugno 2025. All’incontro erano presenti poco meno di 300 presuli, tra i quali, appunto, mons. Lamba.***

**Considerazioni personali dell’Arcivescovo di Udine**

«L’incontro con Papa Leone XIV è stato un bel momento: da parte sua c’è stata un’accoglienza molto calorosa e affettuosa. Ha voluto salutarci uno per uno, ma eravamo in tanti: mi sono limitato a rivolgergli un augurio per la sua missione. Mi sembra una persona che vuole trasmettere una grande cura spirituale e un senso di umanità, di confronto, di dialogo sincero.»

«Tra le parole del Papa colgo in modo particolare l’invito a riportare l’attenzione delle nostre Chiese sul tema dell’evangelizzazione, quindi dell’annuncio fondamentale: la figura di Gesù Cristo al centro di tutto.»

**Su pace e dialogo**

«Il Papa, inoltre, ha sottolineato molto il fatto che nelle comunità cristiane si faccia un lavoro di animazione e formazione sui temi del dialogo e della pace. Serve mettersi seduti a dialogare, coltivare il rispetto delle diverse tradizioni e culture avendo a cuore il bene dell'umanità. Le diversità ci saranno sempre, ma è nel dialogo che sicuramente si costruisce qualcosa, mentre nel conflitto si distrugge tutto.»

**Su dignità umana e tecnologie**

«Venendo da una realtà, quella nordamericana, molto avvezza alla tecnologia, riguardo al passaggio del suo discorso sulla dignità umana, il Santo Padre evidentemente apprezza molto questo mondo, per il quale ha dimostrato una grande apertura. Egli, tuttavia, sa che l’Intelligenza artificiale e tutte le nuove tecnologie devono essere al servizio dell'umanità. Questo chiede una riflessione e, da parte di tutti noi credenti, anche un approfondimento culturale.»

**Sintesi finale**

«Credo, infine, che la parola che descrive al meglio l’incontro con il Papa sia “collegialità”, ossia la collaborazione tra i Vescovi italiani e il Papa per affrontare insieme le varie tematiche dell’oggi, dalle più teoriche alle più concrete, con la pazienza di un cammino insieme.»